

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.ilsussidiario.net/news/decreto-siccita-il-giusto-intervento-con-una-amnesia-sul-medio-lungo-termine/2517918/>

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | REGISTRATI - ACCEDI



Facebook



Twitter



ULTIME NOTIZIE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SANITÀ

CINEMA E TV

SPORT

ECONOMIA E FINANZA

ENERGIA E AMBIENTE

POLITICA

DECRETO SICCIÀ/ Il giusto intervento con una "amnesia" sul medio-lungo termine

Pubblicazione: 08.04.2023 - **Patrizia Feletig**

Il Decreto siccità è senza dubbio un buon intervento, che va però completato con una pianificazione di investimenti per i prossimi dieci anni



Lapresse

 Con il Decreto siccità ("Disposizioni urgenti per la prevenzione e il contrasto della siccità e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche") approvato giovedì dal Consiglio dei ministri viene istituita una  Cabina di regia, con il compito di inventariare entro 30 giorni problemi e soluzioni di breve periodo per far fronte alla **crisi idrica**. 



Paola Cardinale, compagna Biagio Antonacci/ L'amore per il cantante e il figlio Carlo

ULTIME NOTIZIE DI ENERGIA E AMBIENTE

Nord Stream: sabotato da Ucraina e Polonia?/ "Ci sono delle intercettazioni..."

05.04.2023 alle 19:31

PETROLIO E POLITICA/ Il vero allarme per l'Ue che va oltre il prezzo del greggio

05.04.2023 alle 02:39



La Cabina di regia, affidata al ministero per le Infrastrutture e presieduta per delega dal ministro Salvini, nominerà entro 10 giorni un Commissario straordinario nazionale in carica almeno fino al 31 dicembre 2023, prorogabile di un anno, per la realizzazione delle opere e l'adozione degli interventi più urgenti, il quale dispone di ampi poteri sostitutivi per casi di inerzia o dissenso che ostacolano il compimento degli interventi. Il compito della Cabina di regia, manco a dirlo è la semplificazione (mantra del momento) per sbloccare rapidamente almeno una parte dei 7,8 miliardi di euro appostati sull'ammmodernamento del sistema risorse idriche. Sono risorse già disponibili, tra Pnrr, fondi europei e nazionali, ma bloccate dalla burocrazia.

Patrizia Vacondio, moglie di Nek/ Lui: "Tradimento? Adesso non mento più..."

Bene che il Governo Meloni scelga di intervenire su un problema ciclico che da vent'anni affligge l'Italia prima che diventi un'emergenza. Solamente tra il 2000 e 2022 l'Italia è stata colpita da 7 gravi periodi di siccità con danni complessivi per 20 miliardi di euro. Però più che con la crisi idrica, il Paese si confronta con un deficit di infrastrutture idriche. Infatti, non è affatto povero d'acqua: l'Italia è più piovosa della Germania e Milano con 1.162 mm/anno è la città più pluviosa d'Europa.

Sono alcuni dei dati che ribaltano la percezione della scarsità idrica italiana riportati dal rapporto Proger "**Water Economy in Italy**" curato dalla Fondazione Earth Water Agenda. Abbiamo precipitazioni elevate oltre 300 miliardi di metri cubi, ma solo l'11% delle piogge è prelevata per gli usi contro il 40% della Spagna. Inoltre, siamo favoriti da un patrimonio idrico diversificato e di qualità. La media annua di acqua teoricamente utilizzabile è cinque volte i prelievi, ma da 10 anni gli investimenti sono al minimo, circa l'1% del bilancio pubblico, collocando l'Italia in coda in Europa.

Diana Poloni, fidanzata di Francesco Renga/ Lui: "Sono fortunato perché..."

Abbiamo acquedotti colabrodo: tra i volumi di acqua potabile prelevata e i volumi che arrivano ai rubinetti si raggiunge quasi il 40% di perdite. La capacità di invaso è praticamente uguale a quella di mezzo secolo fa, a causa di ritardi nelle procedure di collaudo tecnico-funzionale e interrimento progressivo per mancato drenaggio di dighe e bacini. Non solo le necessità e

Imposta sugli extraprofiti/ Il flop continua: "Introito ridotto di altri 404 mln"

05.04.2023 alle 01:58

Germania contro Ue su case green/ "Misura incostituzionale, obbligo è sproporzionato"

03.04.2023 alle 16:13

DALLA GERMANIA/ Il fronte aperto con la Russia e le mire sull'Africa

02.04.2023 alle 03:55

[Vedi tutte](#)

ULTIME NOTIZIE

Presidenti più ricchi al mondo: classifica nel calcio/ Comisso vincitore in Serie A

08.04.2023 alle 00:46

Asili nido e scuole materne, flop PNRR/ Criteri sbagliati e più divario tra territori

08.04.2023 alle 01:15

Autostrade traffico live e previsioni Pasqua 2023/ "In viaggio 15 mln di italiani"

08.04.2023 alle 01:20

Buoni fruttiferi postali prescritti/ Poste Italiane accusata: risarcimento, sì o no?

08.04.2023 alle 01:27

Diretta/ Cagliari Juventus streaming video tv: bianconeri per i playoff (Primavera)

08.04.2023 alle 02:56

i consumi sono aumentati enormemente, ma in considerazione del cambiamento climatico che intensifica lo squilibrio di precipitazioni sull'arco dei mesi la prevenzione di eventi siccitosi richiederebbe entro vent'anni, una disponibilità aggiuntiva di 9 miliardi di metri cubi.

Dissalatori alimentati da fonti rinnovabili così come l'adeguamento del parco depuratori darebbero un contributo importante. Con l'acqua diventata una risorsa scarsa è sconsiderato disperdere – come avviene oggi – i 9 miliardi di metri cubi di acque reflue depurate invece di filtrarle per usi agricoli o industriali. Comparti che assieme assorbono oltre due terzi dei consumi finali.

Bene anche che la neonata cabina di regia superi l'attuale frammentazione delle competenze sulla gestione idrica spezzettate tra ministeri, regioni, comuni, autorità di bacino e gestori. Nei 16 articoli del provvedimento non si scorge, però, nessun accenno a strumenti di pianificazione a medio-lungo termine per una razionalizzazione dell'economia delle acque. A partire da una maggiore accumulazione con la ricarica gestita degli acquiferi, la riduzione delle perdite in fase di distribuzione (acquedotti e irrigazione), la "produzione" di acqua tramite dissalatori e **riuso** di acque reflue. Sarebbe auspicabile che oltre a concentrarsi sulle misure d'urgenza, fissando tutte le possibili deroghe a molte disposizioni di legge per consentire al Commissario straordinario nazionale e ai possibili singoli commissari ad acta per superare ostacoli e stalli burocratiche, il Governo si ponga come priorità quella della governance della pianificazione dei prossimi dieci anni di investimenti. Un piano che, secondo il suddetto Rapporto richiede circa 55 miliardi di euro di cui il 60% coperto da fondi pubblici e il rimanente da investimenti privati ripagati da tariffa.

— — — —

Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente.

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOVERNO MELONI

MATTEO SALVINI

Vedi tutte

Ti potrebbe interessare anche

Pensioni PENSIONI/ Quei tre appelli del Papa per rendere sostenibile la previdenza Pubblicazione: 08.04.2023 – Andrea Mobiglia	Cronaca CROLLO NASCITE, AUMENTO MIGRAZIONI/ Il mix esplosivo che penalizza welfare, lavoro e Sud Pubblicazione: 08.04.2023 – Natale Forlani	Borsa e Spread BORSE & MERCATI/ I dati che mettono a rischio la scommessa degli investitori Pubblicazione: 08.04.2023 – Paolo Annoni
Economia Internazionale SPY FINANZA/ Le mosse cruciali sul petrolio e il nuovo El Dorado dopo l'ESG Pubblicazione: 08.04.2023 – Mauro Bottarelli	Energia e ambiente DECRETO SICCIÀ/ Il giusto intervento con una "amnesia" sul medio-lungo termine Pubblicazione: 08.04.2023 – Patrizia Feletig	Cronaca JP Morgan: "Ritardi su eolico e fotovoltaico"/ "Espropriamo i terreni dei privati" Pubblicazione: 07.04.2023 – Lorenzo Drigo
Energia e ambiente GEBERIT/ Alta attenzione per l'ambiente: -21,9% di CO2 Pubblicazione: 07.04.2023 Ultimo aggiornamento: 15:34 – Chiara Ferrara	Energia e ambiente "Agricoltura in Italia è in crescita"/ L'agronomo: "Non c'è nessuna crisi climatica" Pubblicazione: 07.04.2023 – Lorenzo Drigo	Energia e ambiente Piano di forestazione urbana/ Piantare semi non basta per non perdere i fondi Pnrr Pubblicazione: 07.04.2023 – Sabrina Maestri

GLI ARCHIVI DEL CANALE

2008 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023

Tags